

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.11.15	Gazzetta del Sud	CAL	24

L'impianto energetico del Reventino divide l'area

Decollatura contro l'eolico Silenzio dagli altri comuni

Bonacci: noi per primi approvammo una delibera
La Regione ha indetto una conferenza dei servizi

Giovambattista Romano
DECOLLATURA

L'indizione regionale della conferenza dei servizi per l'esame della richiesta di autorizzazione di un impianto d'energia elettrica da fonte eolica da 27,5 megawatt tra Lamezia, Platania e Feroletto Antico ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la questione della salvaguardia ambientale dell'area del Reventino. Si tratta di un atto del dipartimento sviluppo economico della Regione che il 26 ottobre scorso ha dato seguito ad una richiesta della società Platania Vento Srl di Padova presentata cinque anni fa.

La vicenda ha dato la stura anche a qualche polemica, di cui davvero l'entroterra non ha bisogno. Mentre s'è lasciata circolare la voce che non corrisponda al vero l'indizione della conferenza, perché sarebbe stata richiesta solamente la documentazione alla società, e che per una serie di ragioni nessun parco eolico si riesca a costruire sul Reventino, il rappresentante decollaturese d'Italia dei Valori, Francesco Bonacci, presidente del consiglio comunale, tiene a rimarcare d'essersi espresso «per il no all'eolico non perché non condivide che sia un'energia pulita, migliore

del fossile e del nucleare, ma perché la montagna del Reventino è un patrimonio verde che va tutelato. Non è possibile modificare lo stato dei luoghi», sostiene, perché per trasportare le pale sarebbe necessario realizzare strade sulle montagne, che avrebbero un forte impatto visivo e ambientale».

Aggiunge: «Come rappresentante d'Italia dei Valori ritengo che il territorio vada salvaguardato per lasciarlo integro ai nostri figli. Sebbene oggi i boschi siano abbandonati e non vi siano più quelle coltivazioni di castagne che un tempo erano un mezzo di sostentamento delle popolazioni, è bene che il polmone verde del Re-



Francesco Bonacci
presidente
dell'assemblea
di Decollatura
ed esponente Idv

La vicenda

- Nel 2010 la società Platania Vento Srl di Padova presenta un progetto di parco eolico alla Regione.

- L'impianto energetico da 27,5 megawatt riguarda le colline tra Lamezia Terme, Platania e Feroletto Antico.

- Il consiglio comunale di Decollatura finora è l'unico ad avere espresso parere contrario con una delibera del dicembre dell'anno scorso.

- I tre comuni di Lamezia, Platania e Feroletto non si sono ancora pronunciati in merito. Il sindaco lametino Paolo Mascaro ha dichiarato il suo "no" a livello personale.

- La Regione a 5 anni dalla richiesta ha deciso di indire una conferenza dei servizi sul progetto dell'azienda veneta che riguarda il versante Nord dell'Istmo di Marcellinara.

ventino sia protetto». Ribadisce poi Bonacci con un ostentato accento politico: «Attraverso me l'Idv dice no all'eolico sul Reventino, perché ne modificherebbe l'ambiente».

È dallo scorso dicembre che a Decollatura si discute d'eolico. L'occasione fu offerta dal progetto di realizzazione del parco "Trifoglio" di Creta Energie Speciali nell'area di Motta Santa Lucia, Conflenti, Platania, Lamezia Terme e, appunto, Decollatura. Dopo una seduta consiliare interlocutoria, lo scorso febbraio l'assise cittadina si determinò per il no all'iniziativa per ragioni di ordine paesaggistico, politico-sociale ed economico, auspicando uno sviluppo sostenibile imperniato esclusivamente sulle vocazioni locali: ambiente, tradizioni, cultura, enogastronomia, turismo di qualità.

D'allora per Bonacci ogni occasione è buona per ricordare che il Comune di Decollatura «è stato il primo a deliberare con un atto di consiglio il diniego all'installazione dell'impianto eolico sul Reventino. Viene spontaneo chiedersi come mai ad oggi», è sempre il pensiero di Bonacci, «non si siano riscontrati analoghi deliberati da parte degli altri comuni interessati». ◀